

Dall'Alto Adige a Torino: si inizia a rientrare in classe

Suona la prima campanella

La scuola riparte tra dubbi e paure

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

È partito il nuovo anno scolastico con l'ingresso in classe degli studenti della provincia di Bolzano. Nel frattempo al ministero dell'Istruzione sono al lavoro per mettere a punto il rientro della gran parte degli studenti previsto per il 13 settembre. A tre settimane dalla firma sul Protocollo di sicurezza alcune delle misure previste devono ancora essere definite. Si stanno mettendo a punto con il garante della Privacy e le parti sociali le linee guida per rendere attuativa la proposta del ministro Patrizio Bianchi di

abbassare la mascherina al banco nelle classi dove tutti sono vaccinati. L'ipotesi era prevista nel decreto legge del 6 agosto scorso ma si è scoperto che al momento non è realizzabile senza provocare problemi. «Stiamo lavorando per evitare qualsiasi rischio di discriminazione che nessuno vuole assolutamente fare e per dare un segnale forte di ritorno a una nuova normalità», spiega il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. L'idea «posta così ci sembra più uno spot che altro», commenta Luca Ianniello, rappresentante della Rete Studenti Medi. «Ci sono i ragazzi che non possono vaccinarsi e quelli che hanno un background familiare di contrarietà alla vaccinazione e non in tutti i contesti un ra-

gazzo a 15-16 anni può andare contro a quanto gli viene detto dai genitori», spiega. Si attende ancora anche la piattaforma che dovrebbe consentire di controllare più velocemente il Green pass del personale. «Sarebbe stato preferibile averla già oggi, con i primi studenti tra i banchi, ma speriamo arrivi nei prossimi giorni», sostiene Antonello Giannelli, presidente dell'Anp. Non basta, infatti, averla il 13, è necessario poterla provare e mettere in condizioni gli istituti di verificarne il funzionamento prima dell'inizio delle lezioni.

Sul rientro pesa l'eliminazione dell'obbligo di distanziamento che può creare difficoltà soprattutto nelle classi molto affolla-

te. Il ministro non si dice preoccupato. Le classi in sovraffollamento, con più di 27 studenti, fa sapere, sono il 2,9%, concentrate nelle scuole tecniche delle grandi periferie urbane. «Su questo noi abbiamo dato moltissime risorse: 22,5 milioni mirati sulle classi affollate e 270 milioni agli enti locali proprio per costruire nuove classi e nuovi spazi. «Quest'anno – ricorda Bianchi – abbiamo fatto 60mila assunzioni in ruolo, senza sanatorie, cioè facendo i concorsi. Abbiamo anticipato di 40 giorni l'immissione di tutti gli incarichi annuali. L'impegno che abbiamo preso è che quando arrivano i ragazzi, il 13 settembre, tutte le persone che devono esserci ci saranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA NELLE AULE

CHI HA FIRMATO

- Sindacati della scuola (Cgil, Cisl, Uil, Snals, Anief)
- Ministero dell'Istruzione

LE NOVITÀ

- Distanziamento di un metro raccomandato
- "Laddove le condizioni strutturali-logistiche degli edifici, legate anche alla disponibilità di risorse umane e alle conseguenti ripercussioni organizzative, non lo consentano, resta necessario mantenere le altre misure"
- Il ministero consiglia di incrementare il ricambio d'aria con sistemi meccanici (aprendo le finestre)

LE REGOLE GIÀ IN VIGORE E CONFERMATE

- Mascherine per tutti dai 6 anni in su
- Igiene delle mani
- Turni d'ingresso scaglionati
- Percorsi d'ingresso e uscita il più possibile separati
- Turni in mensa
- Help Desk per presidi e tavolo di controllo con i sindacati
- Individuazione referente Covid

GREEN PASS OBBLIGATORIO

In attesa della Super-App per verificare il personale, gli istituti possono "ricorrere all'opera contestuale di più verificatori", che possono usare la App già in uso per ristoranti, musei, locali...

TAMPONI E VACCINI

- Gratuiti per i docenti: saranno a carico delle scuole (i presidi, però, non hanno firmato)
- Corsie preferenziali per gli insegnanti non ancora vaccinati



Il ministro Patrizio Bianchi

134424